Lunedì 19 Novembre 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 276.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

*Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20*

## Si fa un po' di chiaro

Finalmente, dopo tanti misteri riguardo i *provvedimenti finanziarii*, ieri la *Gazzetta ufficiale* del Regno ha cominciato a sollevare il velo che copriva l'opera dei Ministri. Ed intanto, in aspettazione d'altro di meglio, possiamo dire che queste primizie di *riforme*, a merito di Sua Eccellenza Boselli, venne accolta con favore, se credere dobbiamo al telegrafo che ci riferisce le impressioni dei Circoli parlamentari ed i giudizii di Giornali autorevoli.

Non mancheranno le censure, poichè per queste *riforme* taluni sono colpiti, e per altri si difficulterà la carriera ed il raggiungimento di piccole ambizioni. Ma la *riforma* doveva badare essenzialmente a risparmio nelle spese ed al buon servizio dello Stato.

Ecco quanto, in proposito, ci ha trasmesso il telegrafo.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò il Decreto firmato dal Re in data 14 corrente, con cui si approvano le riforme nell'Amministrazione dipendente dal Ministero delle finanze, e si dà loro immediata esecuzione co le disposizioni relative al personale.

Un Decreto - Legge approva il Ruolo unico degli impiegati del Ministero, delle Intendenze di finanze e degli impiegati non tecnici dell'Amministrazione del Catasto

In confronto agli Organici attuali e alle spese annesse l'economia è di lire 650,000.

Il nuovo Ruolo è integrato da un Regolamento generale per il personale degli Uffici finanziarii. Sono soppresse le ripartizioni divisionali del Ministero in Sezioni. Supplirà al capo-Divisione, un *solo* segretario-capo.

Ugual titolo avranno i primi segretarii delle Intendenze. Al grado di segretario-capo è assegnato lo stipendio massimo di 5000 lire e minimo di 4400.

I segretari nel ruolo unico sono di tre classi, fra le 4000 e le 3000 lire.

E' istituito in tutta l'Amministrazione finanziaria il volontariato gratuito con l'esame di ammissione e l'esame di idoneità per passare all'impiego retribuito. Sono aboliti gli esami da vicesegretario a segretario. Le promozioni di classe sono in misura sempre crescente colla elevazione nella gerarchia, e tutte quelle di grado si fanno per merito. Le liste di merito, che dovranno rigorosamente osservasi per l'ordine delle promozioni, saranno compilate in base a informazioni collegiali date dai varii Ufficii e deliberate dal Consiglio d'amministrazione al Ministero, presieduto dal ministro e composto dei principali capi di servizio, e si pubblicheranno nella *Gazzetta Ufficiale*.

Furono istituiti Consigli di Intendenza, composti dell'Intendente, del segretario capo e del segretario del Consiglio di amministrazione al Ministero. I Consigli di intendenza nella rispettiva sfera hanno, oltrechè le attribuzioni relative al personale, altre attribuzioni relative alla trattazione degli affari; ciò che permette semplificazioni e decentramenti che saranno per la maggior parte introdotti con decreti da emanarsi fra breve.

Però, già nei Decreti odierni, sono molto allargate le competenze degli Intendenti, e le cinque Ragionerie al Ministero sono concentrate in una sola per l'attuazione del ruolo unico.

Il Decreto Legge stabilisce varii provvedimenti di favore. Il termine di disponibilità è prolungato fino a trenta mesi. Durante i primi sei, l'assegno di disponibilità è l'intero stipendio, e pel resto in ogni caso è della metà. Agli impiegati collocati in disponibilità, non aventi diritto a pensione, si conferiranno dei banchi - lotto o dei magazzini per vendita generi di privativa.

Nel formare il ruolo d'anzianità si collocherà dopo due impiegati d'Intendenza, uno del Ministero.

—

E' approvato il nuovo Regolamento del Catasto, che, in luogo della Giunta superiore, istituisce una Direzione generale e rende possibile un assetto più economico degli Uffici esterni.

Le economie portate dal Decreto approvante il nuovo ruolo degli Ufficii esterni e gli altri provvedimenti d'ordine amministrativo, nulla venendo sottratto al sollecito andamento dei lavori nelle provincie a catasto accelerato, nè sospendendo i lavori correnti nelle altre provincie, sono di 608,000 lire all'infuori della economia sulla spesa per la Giunta superiore.

Il terzo ordine di riforme riguarda il servizio del lotto.

Sono istituiti registri di valore a prezzo fisso, e l'economia prodotta dal nuovo organico è di circa trecentomila lire.

Altri Decreti approvano e dànno esecuzione al nuovo ordinamento sul personale della coltivazione dei tabacchi, nell'intento, non solo di diminuire la spesa, ma ancora di rendere quel personale adatto al programma di sviluppo della coltivazione indigena.

Le misure di favore per gli impiegati del Ministero e delle Intendenze, messi in disponibilità, sono estese anche a quelli delle altre Amministrazioni finanziarie, che siano collocati in tale stato, anzichè per ragioni speciali messi fuori ruolo. E' ridotto il numero degli Ispettori delle privative e sono resi compartimentali gli Ispettori del Demanio e delle Imposte dirette, oggi residenti presso il ministero.

Un decreto organico riordina il personale degli Uffici tecnici di finanza diminuendone la spesa. Si approvano altre soppressioni, quelle dei magazzini di deposito e vendita di generi di privativa, realizzandosi così per tal titolo da luglio a oggi un'economia di 180 000 lire.

Queste varie economie aggiunte a quella di lire 320 000, già ottenute col decreto organico dello scorso agosto sulle guardie di finanza e a quelle ottenute cogli organici di recente approvati pelle manifatture dei tabacchi, saline, magazzini di deposito, a quella di 330.000 conseguente da decreto pure firmato il 14 corrente per modificazione alle tariffe vendita tabacchi ai rivenditori, alla economia di 80.000 lire derivanti dal nuovo Regolamento 31 ottobre sulle privative, all'economia di 22 000 per la riduzione del numero degli ufficiali di agenzia, e all'economia di 50.000 lire sulle spese d'Ufficio, realizzano, salvo la deduzione temporanea degli assegni per disponibilità e stipendi agli impiegati fuori ruolo, un'economia complessiva di due milioni e novecento mila lire.

I principali Decreti sono preceduti da Relazioni dimostranti l'opportunità dei provvedimenti.

## I russi in Africa.

Il barone russo De Nolde, le cui spedizioni in Asia e particolarmente in Arabia sono conosciute, si prepara a partire, col suo antico compagno, il conte Kreuz, per una spedizione importante in Africa.

Essi contano di sbarcare a Berbera, di marciare direttamente verso i laghi Basso Narck e Basso Naebor, ed esplorare di poi il paese dei Shilluks fra questi laghi ed il Nilo, e le varie regioni nelle quali domina il movimento mahdista.

La carovana sarà composta di 200 uomini ben armati, con 300 camelli, oltre a cavalli, battelli portatili, ecc. Qualora questi esploratori, che sono di nazionalità russa, avessero a trovarsi a disagio a Berbera (che è inglese), essi penserebbero a prender le mosse da Obock (che è possesso francese), dove « godrebbero di assoluta libertà ».

I giornali francesi dicono che la esperienza e la competenza di questi due esploratori lasciano sperar bene della loro impresa, la quale non potrà mancare di essere particolarmente *utile alla scienza.*

Segnaliamo questa notizia, la quale, per la nazionalità dei nuovi esploratori, per il modo con cui la loro intrapresa è annunziata, pei luoghi cui mirano, che sono oggetto di aspirazione francese, merita di non passare inosservata.

Ricordiamoci che qualche anno fa i Russi hanno già tentato uno sbarco sulla costa africana del golfo di Berbera; e che se i Francesi li sloggiarono allora per tema di un nuovo concorrente alle spoglie africane, oggi invece li possono desiderare cooperatori di difficoltà agli avversari.

## Un villaggio preistorico.

Nei dintorni di Santiago-Amatikam, ai piedi del vulcano Agua, nel Guatemala, sono stati fatti degli scavi, i quali hanno permesso di scoprire un villaggio intero, di un'epoca preistorica, completamente sepolto in uno spesso strato di cenere e lava, proveniente senza alcun dubbio, dal vulcano stesso.

Ad una profondità variante dai 4 ai 5 metri, i lavoranti hanno scavato una grande quantità di utensili domestici, di stoviglie, ricoperte di cesellature finissime e smaltate a vivi colori, di vasi di vetro di grande delicatezza, di armi in selce di elegante fattura, il tutto perfettamente conservato.

Hanno scoperto inoltre degli idoli in pietra molto curiosi, presso i quali erano nascoste delle collane, dei gioielli, e una profusione di perle e di turchine.

Secondo gli archeologi più distinti della regione, gli uomini che fabbricarono quel villaggio oggi sepolto e che hanno lasciato queste vestigie della loro civiltà rimontano all'età della pietra, ossia alla più lontana antichità storica.

Questo giudizio degli scienziati si trova confermato dal fatto che i rari scheletri umani scoperti durante gli scavi hanno una statura media di metri 2.13, che è precisamente la statura attribuita dai paleontologi alle popolazioni di quei periodi primitivi.

## Da Palermo.

**La moratoria d'una importante ditta.**

La ditta *Golia Carlo e C.* (successori Solei Hebert e C), mobili e tappezzerie domandò al tribunale una moratoria, all'appoggio del seguente bilancio:

*attivo*: cassa L. 524 20, merci 522 999 52 portafoglio 13,776 25, crediti 438,726 79, credito ipotecario 753 243 69, mobili 16,396 90, materiale 6400, totale L. 1,794,707.35;

*passivo* L. 1,114 531 56

L'incaglio di questa grossa ditta rimonta alle delusioni della esposizione nazionale di tre anni fa, quando si assunse la costruzione del « Grand hôtel de la paix », nella quale impiegò la cospicua cifra di 750,000 lire, e che dovette chiuder per mancanza di accorrenti. La forte immobilizzazione doveva necessariamente intralciare il movimento del suo commercio, accumulandone gli impegni, ai quali non potè far fronte. Una banca della città, creditrice di 67,000 lire, ultimamente le si serrò addosso e la ditta *Golia* dovette rassegnare la posizione.

---

Alle corse di Bordeaux jeri il fantino Bordenave è caduto ed è morto sul colpo.

Il fantino Lighfoot ha riportato frattura del cranio ed è in istato gravissimo.

Il luogotenente dei dragoni Defournas è caduto ed ha riportato contusioni fortissime.

## I tubi in pasta di legno.

In America si sarebbe giunti a fabbricare tubi con la pasta di legno.

La materia prima sarebbe preparata come la pasta di carta, per mezzo di rimescolamenti successivi. Una volta ben ridotta e convenientemente diluita e mescolata, la pasta è applicata attorno a un cilindro in ispessore sufficiente; poi la si comprime e si ritira il cilindro. In seguito, si lascia seccare fino a siccità completa.

Si ottengono così tubi cilindrici che si tuffano in un bagno d'asfalto ed alta temperatura, fino a che siano completamente impregnati; sono poi tirati e tagliati.

I tubi così fabbricati, che hanno diametri variabili, da 35 a 300 millimetri, presentano una gran resistenza specifica elettrica e possono essere utilizzati, sembra, con vantaggio nelle canalizzazioni elettriche sotterranee.

Essi hanno anche una grande resistenza meccanica, che va da 120 a 200 grammi per millimetro quadrato.

## Da Trieste.

**La deliberazione della Camera degli avvocati.**

Sabato si radunò il Congresso straordinario della Camera degli avvocati.

L'avvocato Daurant lesse una relazione in merito agli ultimi avvenimenti di carattere nazionale, e concluse proponendo la seguente risoluzione:

« La Camera degli avvocati di Trieste « e dell'Istria, radunata a Congresso « straordinario, ravvisa nelle ultime or- « dinanze delle autorità giudiziaria un « procedimento che potrebbe seriamente « compromettere l'avvenire della retta « amministrazione della giustizia; pro- « testa contro tale procedimento, e in- « carica la Delegazione di avanzare in « proposito al Ministero di Giustizia un « memoriale motivato ».

La lettura fu accolta da applausi; e la risoluzione approvata con voti 71 contro 7.

## Terremoto nella bassa Italia e nella Stiria.

Venerdì sera fu avvertito un forte terremoto nella regione etnea e nelle Calabrie; terremoto che si rinnovò sabato, con numerose scosse.

Il terremoto iersera fu avvertito a Mineo, Zafferana, Etnea e Tiriolo. A Reggio Calabria dalle 7 di iersera alle 8 di stamane furonvi sei fortissime scosse ondulatorie. A Messina le numerose scosse furono accompagnate da rombi. Gli istrumenti sismici degli Osservatorii di Roma, Rocca di Papa, Benevento, Ischia segnalarono terremoto.

Il terremoto fu sussultorio e ondulatorio a Catania, fortissimo, con spavento delle popolazioni; così a Stromboli, Lipari, Messina, Randazzo, Linguaglossa, Zafferana e Paterno; forte a Giarre, Belpasso, Biancavilla, Palagonia; me-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 49

## Il supplizio d'una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

### XIX

Seguito.

« Io era confuso, umiliato di un passo di cui non poteva prevedere l'inconvenienza in mezzo dei costumi liberi professati in generale dai giovani americani. Io provava eziandio una grande tristezza e la mia mano tremava rimettendo a miss Elisabetta il gioiello che sua madre mi aveva reso. Ella pure pareva turbata, il suo sguardo d'ordinario sì fiero, si era abbassato e le sue guancie pallidissime tradivano un'emozione che ella si sforzava di vincere.

« — Vi ho io offesa? miss Elisabetta, dissi umilmente. Se così è, perdonatemi; ne era ben lungi l'intenzione in me! Io ho interpretato l'amicizia di cui ciascuno mi circonda come l'espressione di una benevolenza che io non merito certamente, ed a mezzo di quel gioiello io voleva dirvi che siete buona, quando tanti altri vi dicono a voce alta, che siete bella. Una ammirazione timida e rispettosa, è dessa dunque ai vostri occhi, miss Elisabetta, più colpevole delle lodi più strepitose, di cui ciascuno fa intronare le vostre orecchie?...

« — Colpevole no, amico mio, interruppe madama Pavvan, venendo in aiuto di sua figlia; solamente, il vostre passo un po' inconsiderato potrebbe essere interpretato come un'atto impegnante l'avvenire, mentre tutto il resto non son che vane parole che il vento disperde.

« — E se fosse una confessione?... mormorai io basso basso a miss Elisabetta, mi perdonereste voi la mia audacia?

« — Si, rispose dessa, guardandomi in volto. Se voi lo permettete, mamma, io accetto il ricordo del signor Kaktrossy.

« Ed ella si pose al dito l'anello di zaffiro.

« — Elisabetta, Elisabetta! sclamò madama Pavvan, e voi signor Giovanni, voi siete due giovani ben vicini ad amarvi; ma poichè in amore, non abbisogna aprir il cuore al soffio della prima emozione, poichè la disillusione vi seguirebbe crudele, così io pongo fra voi e voi la mia esperienza di madre e faccio appello al tempo per misurare la forza della vostra affezione. Il signor Kaktrossy comprenderà che la intimità nella quale noi lo riceviamo deve diminuire in proporzione del rispetto che egli ci porta. In America, gli uomini sono gelosi di conquistar le loro donne con tutte le delicatezze del cuore. Signor Giovanni, non è un addio che ci diciamo, ma un'arrivederci.

« Strinsi la mano che mi offriva madama Pavvan, stesi la mano a miss Elisabetta che l'accettò sorridendo, e ci separammo.

« All'indomani la moglie del banchiere e sua figlia partirono per una loro possessione nella provincia di Santa Caterina.

« Io continuo nullameno a visitare il banchiere Giovanni Pavvan che mi tratta da vero amico, ma il tempo mi sembra lungo. Son giusto quindici giorni che miss Elisabetta è partita e mi pajon già dei secoli. Sono triste senza averne motivo, e mi compiaccio della mia tristezza; poscia tutto ad un tratto il profumo di un fiore amato da lei, la vista delle montagne insieme percorse, gli accordi di un valtz danzato assieme, bastano per intenerirmi al punto da farmi versare delle lagrime. E' così che si ama, chieggo io a voi, madre mia, non sapendo io leggere nel mio proprio cuore?

« Dicesi l'amore una passione che trasporta e che turba, ma io non provo nulla di simigliante, bensì un dolce calore in cui si fondono il mio cuore e l'anima mia; io mi intenerisco innanzi a ciò che è buono; una luce nuova si rispande su tutto ciò che è bello. E' ancora amore cotesto?.. Stava per chiudere la mia lettera, quando ricevemmo l'ordine di partire per Bahia, ove dobbiamo prendere il nostro nuovo comandante, un signor de Missny, che nessuno qui conosce.

« Ho ricevuto poi questa mattina un biglietto del banchiere Pavvan, con cui mi annuncia il ritorno di miss Elisabetta per quando noi pure torneremo ad isvernare per dei lunghi mesi a Rio-Janeiro.

« Il suo biglietto era accompagnato da uno splendido mazzo di fiori dei tropici, giunto il giorno innanzi, a Santa Caterina. Se voi sapeste, mia cara, tutto ciò che mi han detto quei fiori, — i consigli temerarj che vostro figlio ha respirato col loro profumo inebbriante, le speranze che egli ha letto sulle loro foglie vellutate, voi direste: questo è amore!

« Ebbene, sì, io stesso lo dico: amo! Amo per la prima volta nella mia vita, e poichè io non voglio dover la mia felicità che a mia madre, attendo da voi una parola, un consiglio dalla vostra saggezza, uno dei vostri baci attraverso lo spazio per dire a miss Elisabetta: Io ho una madre adorata, la miglior parte di me stesso. Volete voi che noi siamo in due a teneramente amarla?

« Voi lo vedete, il mio amore novello, non fa punto impallidire quello che io vi porto; al contrario, il mio cuore lo comprende meglio, ed è sempre il vostro affezionatissimo figlio che vi abbraccia,

« *Giovanni Kaktrossy.* »

### XX.

La lettura di quel foglio immerse Anna in un turbamento sì grande che il nome di Missny tracciato dalla penna di suo figlio, passò inavvertito.

Da ben lungo tempo la sua chiaroveggenza materna le aveva fatto presentire che col suo cuore casto, la sua anima ardente, Giovanni finirebbe coll'amare Elisabetta, che il contrasto fra le loro due nature le attirava fatalmente l'una verso l'altro, ma ella contava pure sull'imprevvisto che è tanta parte della vita dei marinaj, sui frequenti loro allontanamenti dai paesi, sulla leggerezza, la civetteria di cui le giovani americane sono accusate, a torto od a ragione, sul continente europeo.

D'altro canto Anna non poteva ignorare che tosto o tardi la passione, il trasporto, l'esempio, le strapperebbero un dì o l'altro il figliuolo, e meglio valeva dunque la visione di un amor platonico, in seno ai flutti, che il risveglio dei sensi su di una terra dove tutto è fatto per infiammarli.

E quella lettera era una confessione, la confessione di un'amore ancor timido, è vero, ma la cui sincerità si tradiva dalla innocenza sua stessa, e tanto più, anzi, che Giovanni si indirizzava a sua madre, appoggiandosi sulla sua autorità e tenerezza per farsi innanzi con maggior sicurtà verso la donna amata.

La disgraziata osò appena pensarvi; nel suo turbamento ella non seppe che risolvere, e il corriere doveva all'indomani portarne la risposta.

— Mentire ancora! mentire sempre! si disse ella rileggendo attraverso le sue lagrime la lettera di suo figlio.

Poscia tutto ad un tratto:

— Ne ho io il diritto? E a chi debbo io dire la verità se non a lui?

Ma dessa verità, Anna la comprese sotto un nuovo aspetto: ella non sarà più sola a portar il peso del suo fallo, la sua vergogna farà ingiallire la fronte dell'innocente e avvizzire il fresco fiore sbocciato entro a quel suo cuor di vent'anni. Non solamente Giovanni la disprezzerà nel suo passato, ma egli la maledirà eziandio nel suo presente.

— Che fare mio Dio, che fare? mormorava ella in mezzo all'ombra ed al silenzio che regnavano intorno a lei, poichè da ben lunghe ore, Anna non aveva più la coscienza nè del tempo trascorso, nè dell'ora presente.

La sua mente, il suo cuore, l'anima sua, tutto il suo essere, son concentrati sulla lettera aperta che sta sullo scrittojo; la sua memoria ripassa ad uno ad uno i giorni che son trascorsi.

Venti anni di solitudine, di lavoro, di affanni, non cancellano dunque nulla del passato e la giustizia di Dio colpisce il figlio innocente per giunger più sicura al cuore della madre colpevole!

(Continua).

diocre a Nicolesi, Viagrande, Mineo. Alle 11.30 una scossa ondulatoria si sentì a Catania, Miceo. A Stromboli molte case sono danneggiate; la chiesa e il campanile sono pure danneggiati, ma più gravemente. A Reggio Calabria fu mezzo rovinato il palazzo delle carceri giudiziarie. I detenuti racchiusivi agitandosi, si raddoppiò per precauzione la guardia. Moltissime le case lese. A Bagnara, danni gravissimi; 6 morti e vari feriti. La popolazione accampa all'aperto. Moltissime case diroccate e rese inabitabili.

Il treno proveniente da Pizzo di Calabria dovette fermarsi presso Bagnara, in causa di una frana che gli impedì di proseguire per Reggio.

A Messina, la popolazione spaventata accampa all'aperto. Un morto, tre feriti. Al carcere giudiziario i detenuti tentarono di ammutinarsi.

**Ultime notizie, gravissime.**

**Messina**, 18. Fu attivato il servizio postale col continente. Non vi fu più alcuna scossa di terremoto. Però la popolazione temeva il rinnovarsi del terremoto dopo le 24 ore, come nel 1783, e gran parte di essa passò la notte attendata sulle piazze, nei vagoni della ferrovia o sui bastimenti in porto. Ora il panico comincia a diminuire.

Il generale Mirri visitò col prefetto e il sindaco i luoghi più danneggiati.

Si sono date disposizioni per riparare sollecitamente gli edifici pubblici danneggiati dal terremoto. Dopo questa visita la città è alquanto rianimata.

**Bagnara** 18 Danni rilevanti. Otto morti. La popolazione è impaurita. Giungono soccorsi da Reggio: truppe e pane. Le case sono inabitabili.

**Catanzaro** 18. Il terremoto ha prodotto nella nostra provincia danni rilevanti; a Triparni, piccola borgata del comune di Monteleone, circa venti case rurali sono inabitabili. Il seminario diocesano, fu fatto sgombrare.

**Reggio Calabria**, 18. — I danni alla città sono lievi, ma immensi nella provincia. San Procopio, comune del circondario di Palmi, è distrutto; *sonvi 47 persone sepolte nella sola chiesa. A San Eufemia otto morti e molti feriti* Nello stesso circondario furonvi a Rosarano 6 feriti; a Bagnara Calabra 7 morti e parecchi feriti. Nel comune di Palmi le case e gli uffici sono quasi tutti inabitabili.

Il sottoprefetto, gli impiegati e gli abitanti accampano all'aperto. Danni gravissimi ebbero i fabbricati nei comuni di Jatrinoli, Sinopoli, Varapodio, Gallico, Villa San Giovanni, Cannitello, Campo Colonna, Bova, Scilla, Fiumara, Cataforio, Sant'Alessio, Ardore, Bianco, Gerace, Marina, ove anche la sottoprefettura e le carceri sono danneggiate.

La truppa con zappatori fu inviata nei luoghi danneggiati.

**Il cuore del Re.**

Il Re, prima della partenza da Monza, ha fatto elargire una cospicua somma, dalla sua cassetta privata, per soccorrere i danneggiati dal terremoto in Calabria ed in Sicilia.

—

**Leoben** (Stiria), 18. Qui e a San Michele, ieri nel pomeriggio, alle 3 5, si sentirono due forti scosse di terremoto. Un'ora dopo vi fu una terza scossa debole.

A Parigi è morto Magnard, direttore del *Figaro* Aveva centomila franchi annui di stipendio!

## *Cronaca Provinciale.*

### Da Torreano.

Il tifo è in diminuzione. Si trovano in cura, presentemente, solo diecisette ammalati.

L'acquedotto, da sabato, funziona regolarmente, meritando plauso all'ingegnere che lo progettò e alla impresa d'Aronco che seppe eseguirlo in breve tempo e in modo inappuntabile. Sperasi, con questo provvedimento che il tifo abbia a scomparire.

### Da Remanzacco.

**Precocità nel vizio.** — Fu denunciato il quattordicenne Giuseppe Della Bianca per corruzione di minorenni in tre fratelli, uno di 11, l'altro di 8 e la terza di 6 anni.

### Da Cividale.

**Consiglio Comunale. — Un progetto per le economie** — *16 novembre* — Ora si stanno costituendo Società per dar vita maggiore a questo centro importante che a buon diritto può dirsi la piccola conca d'oro del Friuli. Infatti qual città di simile portata può vantare tante risorse come la nostra?

Eppure poche città sono ingolfate nei debiti così come qui. Le cause? Mancanza di tatto, di concordia, perdita di tempo in pettegolezzi e capricciose innovazioni.

Mi trovava alla seduta in cui si discusse del bilancio che in quest'anno porta un disavanzo di 45 mila lire. Ho udito parlare di economie assurde, come di soppressione del sussidio alla Banda, delle guardie campestri, del Collegio, di alcune scuole ecc., ed ho udito che si spendono circa L. 20 000 per l'istruzione pubblica. Ma non ho udito la comunicazione di certa Nota ministeriale, che si lagna come il Collegio sia molto passivo per il che sarà necessario sopprimere o le Tecniche o il Ginnasio, a meno che il Comune non si sobbarchi alla spesa, come era da prevedersi.

Però io stimo che furono tutti vaniloqui: nessuna proposta concreta. I signori Consiglieri dovrebbero metter la mano sul petto e dire *mea culpa!*

Il Collegio deve continuare per decoro e lustro della città, e pel di lui materiale interesse, grazie ai professori, ai convittori ed i nostri ragazzi che qui percorrono gli studi secondari senza disagi. Le altre scuole sono obbligatorie; la Banda è un'istituzione nobilissima.

Volete un'economia concreta? Riducete le scuole pubbliche alle Orsoline e risparmierete 10 000 lire all'anno. Esse oggidì hanno un Convitto regolare secondo i programmi governativi, e come Gemona. Milano ed altre città possano soddisfare anche alle attuali esigenze della libertà; e l'educazione delle nostre figlie avrà un carattere ancora più serio — perchè esse dall'esempio delle maestre apprenderanno il buon costume, non già l'andazzo delle mode e le inevitabili metamorfosi della maestra coniugata o da coniugare! (1)

**Salute pubblica** Quasi non bastasse il tifo in questi giorni si manifestarono in città alcuni casi di scarlattina.

Il sindaco pubblicò un'ordinanza che contempla alcune misure per limitare la diffusione della malattia.

(1) Per l'economie, il nostro Corrispondente vorrebbe cose, che urterebbero col progresso dei tempi!



### Da Pordenone.

**Note e raccomandazioni.** — *18 novembre* — (*B.*) — Come dissi nella mia di jeri, venne favorevolmente accolta, massime dal ceto operajo, l'illustrazione fatta dal corrispondente viaggiatore John della *Gazzetta di Venezia* in favore del nostro artista Gigi De Paoli docente anche straordinario della scuola di disegno applicata della Società Operaja. Questo egregio signore promette di illustrare ancora quanto può essere di notevole nella nostra città Ad esso pertanto, raccomanderei una nuova visita alla Cappella privata Mantica di Montereale, ove trovasi un dipinto, la Fuga in Egitto del Pomponio Amalteo che si può dire nostro conterraneo. Sulla colonna poi prospicente la detta cappella vi è nientemeno che il ritratto del Pordenone raffigurante S Rocco fatto dallo stesso Pordenone. Uscendo di chiesa, guardi il Campanile e sono certo che troverà qualcosa di bello massime se venisse sopresso il cosidetto pinacolo.

Raccomando poi un cenno sugli stupendi giardini di convallazione in cui naturalmente ha il primato quello della contessa Damiani - Cattaneo che tanto si occupa onde rendere quella passeggiata deliziosa, e l'altro del nostro egregio Sindaco D.r Querini.

**Statua in legno.** — Con piacere rilevai che l'effigie della Vergine venne inaugurata in Chions. E' opera del distinto scultore in legno signor Giacobbe dalla Giustina nativo di Chions dimorante in Venezia. All'inaugurazione era presente S. E. Mons. Tamburlini vescovo di Concordia e seppi che venne pure festeggiato l'amico mio pittore decoratore signor Antonio Polese Serafini.

Un'altro lavoro bellissimo, quadro-tabella indicatore ad uso campanello elettrico vidi oggi costruito dal bravo nostro elettricista signor Antonio Ronchi, che fra parentesi, tiene anche deposito velocipedi si' in vendita che a nolo. Ripeto che trovai stupendo il lavoro e per ciò l'artista merita raccomandato al favore del pubblico.

**Fallimento.** — Venne dichiarato il fallimento di Deotto Giacomo negoziante in oggetti di cartoleria, sentenza 15 corrente, ad istanza propria. — Giudice Giovanni del Del Missier — curatore avv. Arturo Ellero — 29 corrente, ore 10, prima adunanza — 25 giorni per produrre i titoli — 29 dicembre chiusura verifiche. — Non produsse bilancio, il *Deotto;* e gli si ingiunse di presentarlo, coi libri, entro tre giorni, sotto comminatoria d'arresto.

### Da Aviano.

**Morte di un patriota.** — Il 13 corrente moriva, per sincope il Dottor Marco Oliva del Turco.

Era ricco, era splendido cogli amici, generoso e benefico coi bisognosi, ospitale con tutti. Colto e studioso, coprì con generale soddisfazione le cariche importanti di Sindaco di Aviano, consigliere, assessore, Sopraintendente, Delegato scolastico mandamentale e consigliere provinciale.

Fu uno dei più attivi membri del comitato per l'emigrazione in Piemonte dalle Provincie Venete ed arrischiò per questo scopo molte volte le sostanze e la vita.

Ai funerali intervennero tutte le rappresentanze del paese e gli alunni delle scuole comunali, e buon numero di persone di ogni ceto.

Il maestro Girolamo Coletti pronunciò un commovente discorso, enumerando, come patriota e come cittadino.

### Da Caneva.

**Atto generoso.** — *18 novembre.* — La Congregazione di Carità di questo Comune ricevette una oblazione di lire 100 dal sig. Ugo Chiaradia fu Simone, nella ricorrenza dell'anniversario della morte della sua dilettissima figlia Enrichetta, rapita al suo affetto dalla terribile difterite.

**Cose comunali.** Nella seduta di giovedì p. p. questo Consiglio comunale passò alla nomina in via provvisoria e per il solo anno 1895 dell'attuale sanitario dottor Gaspare Ghirotti a medico della frazione di Sarone. In questo modo saranno stati accontentati i desiderii e le speranze dei frazionisti di quel paese, che hanno sempre avuto per l'eletto fiducia e simpatia.

Nella medesima seduta fu approvato in seconda lettura il bilancio preventivo 1895 nella somma di L. 9544 come sovrimposta comunale per Caneva, Stevena e Fratta e di L. 3691 per Sarone. Ad onta dei molti lavori eseguiti, l'aliquota comunale sarà adunque in quest'anno di L. 1 722, cifra la più bassa per tutti i Comuni limitrofi e credo non raggiunta od ottenuta da nessuna delle numerose comunità della nostra provincia.

### Da Sacile.

**Importante reclamo.** — Fino dal 29 ottobre 1892 il Municipio di Sacile, appoggiando una istanza dei signori negozianti ed esercenti, sollecitava il R. Ispettorato Generale delle strade ferrate a dare esecuzione ad un progetto di copertura ed ampliamento del piano caricatore in questa stazione ferroviaria. E il R. Ispettorato, con sua nota del 15 dicembre detto anno, rispondeva di non poter aderire alla domanda stessa per mancanza di fondi in bilancio.

A tutt'oggi, non essendo stata iniziata dal Governo alcuna pratica per l'esecuzione dell'opera, — tanto reclamata dai bisogni del commercio di questa città, che ora ha preso uno sviluppo considerevole nel movimento merci, a merito specialmente della rispettabile Ditta G. Lacchin, — gli esercenti e negozianti stessi, appoggiati dall'autorità comunale, han ricorso al Capo Movimento in Venezia per ottenere, senza indugio, il necessario ampliamento e la copertura del piano in parola, e ciò nel reciproco interesse di questi amministrati e della stessa amministrazione ferroviaria.

### Da Manzano.

**Incendio.** — Nella sera del 14 corr. si sviluppò un incendio nella fabbrica sedie dei signori Rovelli e Marussig. Forse il fuoco fu determinato da qualche favilla uscita da una macchina a vapore. Andò distrutto gran parte del materiale preparato per la fabbricazione delle sedie, nonchè attrezzi, ordegni dello stabilimento, per un danno complessivo di circa lire duemila.

I signori Rovelli e Morelli sono assicurati presso le Generali di Venezia.

### Da Arta.

**Annegato nel ranno.** Il bambino Sandri Isidoro di mesi 15 deluso la vigilanza del nonno, trastullandosi da solo presso un mastello di ranno, vi cadde dentro rimanendo annegato.

### Da Ipplis.

**Nuovo sindaco.** — Con recente decreto venne nominato sindaco di Ipplis il sig. Vittorio Mareschi.

## *Cronaca Cittadina.*

### Bollettino Meteorologico

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. [illegible] sul suolo m. 20*

NOVEMBRE 19 Ore 8 ant. Termometro [illegible]
Min. Ap. notte 6,6 Barometro [illegible]
Stato atmosferico Bello
Vento Nord Est pressione stazionaria
IERI: Bello
Temperatura Massima 13. Minima [illegible]
Media 12,65 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni

### Bollettino astronomico

Novembre 19

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore di Roma | 7 3 | leva ore | [illegible] |
| Passa al meridiano | 11.52.13 | tramonta | [illegible] |
| Tramonta . . . | 16.22 | età . . giorni | 22 |

Fenomeni

### Ai Soci di Provincia

*che ancora non hanno saldato i loro conti, fu indirizzata nuova circolare di invito a pagamento, che dovrebbe essere l'ultima: Si prega, affinchè non abbiasi bisogno di inviare l'ultimissima*

*A que' Soci od ex - Soci che sono in arretrato per l'associazione di anni anteriori al 1894, qualora non si mettano subito in regola, la sottoscritta si è ormai costretta a fare gli atti giudiziari. Se ne dà loro pubblico avviso.*

L'Amministrazione
della PATRIA DEL FRIULI.

### Due friulani premiati.

Alla Esposizione di Bucarest il nostro concittadino Napoleone Bosero ottenne medaglia d'oro, per liquori esposti; il signor cav. Donato Bastanzetti medaglia d'argento per una campana artistica.

### I galantuomini.

Il giovinetto **Umberto Selan** abitante nel vicolo Taschiutti ha rinvenuto ieri un orologio d'oro con catena pur d'oro. Egli ci pregò di rendere pubblica la notizia, perchè lo smarritore dell'orologio, venendone a cognizione, possa recuperarlo.

### Consorzio Ledra-Tagliamento.

Gli onorevoli membri componenti la Assemblea generale del Consorzio sono invitati all'adunanza generale che si terrà nel giorno di domenica, 25 novembre alle ore 10 ant. presso la sede del Consorzio (Udine, Piazza Garibaldi n. 19 Palazzo Mangilli) per trattare e deliberare sugli oggetti qui indicati:

1. Comunicazioni del Comitato permanente;
2. Revisione dei conti degli esercizi 1881 a 1889. Deliberazioni relative;
3. Revisione del conto dell'esercizio 1894. Deliberazioni relative.

### In Tribunale.

**Ladro condannato.** — Fattorin Luigi d'anni 11, di Villa di Varmo, fu condannato a un mese di reclusione per tre furti da lui commessi.

**Truffa insussistente.** — A favore di Belraugo Gio Batta, imputato di truffa, venne pronunciato non luogo a procedere, per non aver il fatto costituito reato.

**Ferimento.** — Tosapano Antonio, di Meretto di Tomba, fu condannato a giorni 50 di reclusione, per lesioni personali.

### Arresto di mendicanti.

Ieri, gli agenti di P. S. arrestarono i mendicanti Paolini Valentino di Bertiolo, qui dimorante, e d'Ambrogio Biagio da Mortegliano, qui pure dimorante, perchè colti in Giardino Grande nell'atto che chiedevano l'elemosina.

---

II. Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

# Era destino

(NOVELLA)

II.o

Era trascorso un mese dai fatti che abbiamo esposti.

In questo lasso di tempo tra la principessa ed Ariberto venne fissata l'epoca degli sponsali a breve termine, e concesso inoltre, come assegno dotale alla sposa, il castello con tutte le adiacenze, valutate approssimativamente a tre milioni. La cifra stava in relazione con la pingue sostanza d'Ariberto, la quale ascendeva a più di cinque milioni, costituita dal valore del suo palazzo e di altri immobili, nonchè da vistose somme sulla Banca di Francia. Complessivamente un'annua rendita di duecentocinquanta mila franchi.

E come non essere felici?.. Il nuovo stato di cose aveva trasformato il cuore del giovane e della giovinetta empiendoli di giocondità e d'allegrezza. La loro vita trascoreva come un paradiso. Al pari di due augelletti, da lungo tempo rinchiusi, inaspettatamente trovano aperta loro prigione e prendono il volo per l'aura libera festanti e lieti espandendo ovunque i loro gorgheggi soavi e melodiosi.

Giunse finalmente il giorno degli sponsali. Alice si era desta assai prima dell'usato; il sonno, col suo benigno influsso, non concesse riposo all'angelica creatura. L'imminente connubio le infondeva alti, inesplicabili entusiasmi.

Stava al verone del palazzo, contemplando estatica le supreme bellezze della natura; l'aurora che sorgeva limpida e pura, annunziatrice d'un giorno placido e sereno. Alla giovinetta tutto pareva più ridente, e l'alba e il sole, gli augelli, l'erbe e i fiori: sì, tutto pareva prender parte alla festività della casta anima sua. Ed a quelli che la circondavano ella infondeva tutta la gaiezza, tutto il profumo, tutto l'incanto dei suoi giovani anni. Più bella ancora la rendeva il sole che ormai dardeggiava sul di lei volto, obbliquamente, i fulgidi raggi, la fresca e scherzevole brezza mattutina che faceva su quel biondo capo vagamente sorvolare le chiome nonellate.

Nel palazzo s'agita numeroso stuolo di damigelle ornate di ricchi e sfarzosi abbigliamenti. Nell'ampio cortile paggi e cocchieri approntano le splendide bardature dei superbi cavalli. Lo sposo è quindi ansiosamente atteso.

Alice, chiamata dalla madre, lascia il verone Due damigelle l'attendono nello spogliatojo. Le indossano splendide vesti, e di corona nuziale le cingono la fronte. Un maestoso velo d'Inghilterra ricopre la persona snella, flessuosa e slanciata. Al conte Ariberto, al suo adorato sposo, deve presentarsi così, bella celestiale e sfolgorante bellezza.

Ma il conte non giunge. E nell'anima della giovinetta s'insinua un vago e misterioso timore e si spegne dal suo sguardo quella dolcezza, quegli splendori che manifestavano la pace e la gioia E che cosa presagisce di sinistro?

— Amiche, disse ad un tratto rivolgendosi alle damigelle. Il mio Ariberto, perchè tarda? L'ora è di già trascorsa, i sacerdoti attendono per la celebrazione del sacro rito. Non so; una divinazione, al certo non lieta, mi turba.... Credetelo... sono così inquieta....

In questo punto entra la principessa.

— Alice, ah come sei bella! Eppure scorgo sul tuo volto un tenue velo di mestizia. Che cos' hai, fanciulla? Il nuovo stato di vita. l'imeneo forse..... Credo, a donzella timida questo giorno... però stai realizzando le tue aspirazioni, i voti ardenti del tuo cuore...

— Ah madre, proruppe Alice gettandosi fra le braccia della principessa Amelia, con un tal languore ed abbandono da commuovere fino al pianto. — Ho un presentimento; sì, qualche cosa..., che non so spiegare. Qui, sul cuore, mi sento un peso, un affanno; non so, non so!

A tali tronche e desolate espressioni, la madre, le madamigelle rimasero mute, pallide come cadaveri. Non potevano farsi ragione degli estemperanei e fatali presentimenti, che agitavano l'anima della poveretta, per un ritardo che non difficultava una logica e razionale giustificazione.

Nel sottostante cortile, improvvisamente odono lo scalpitare d'un cavallo che a stento si frena dopo furibonda corsa Tutte s'affacciano alle finestre: un cavaliero che smonta da sella, e in questi riconoscono un servo d'Ariberto.

— Andate, grida la principessa alle madamigelle, e portateci le nuove del cavaliero.

— Discendono precipitose. Frattanto servi e cocchieri attorniano il messaggero; tutti lo interrogano, ma egli si apre un varco. Gli altri rimangono atterriti e muti. Percorre l'atrio; sale la scalèa, pallido, accasciato, grondante di sudore. Entra nel salone e si getta su di un divano inerte.

Pochi istanti dopo giungono la madre, Alice e le damigelle. La principessa interroga il cavaliero. Questi, reggendosi il capo con le mani, sospira, singhiozza e non risponde.

Tutto era manifesto.

La fanciulla manda un grido straziante:

— E' morto! e cadde svenuta.

E allora negli astanti la costernazione fu grande, e copioso il pianto, forte ed insuperabile il dolore. . . .

III.

La dimora del conte Ariberto, dista tre leghe dal palazzo d'Osmè; è posta su di un alto poggio, alla quale si accede mercè un ameno viale a dolce pendio, fiancheggiato da platani, ippocastani e da varie, superbe conifere. Le piante gigantesche intrecciano le loro chiome, e formano un immenso porticato di fitta verzura. Per più abbellire lo stupendo viale vi sono, in bell'ordine disposte, varie statue della miglior scuola, simmetricamente collocate: sedili di finissimo marmo artisticamente scolpiti e rappresentanti storici e svariatissimi soggetti. Dinanzi al palazzo, di stile prettamente medioevale, un ampio cortile circondato da portici e da statue. Nel mezzo zampilli d'acque, ajuole verdeggianti e fiorite, conifere che s'allargano sul terreno per vasto raggio e s'innalzano a guisa di piramide. Per tutta la vasta aerea circolano pure acque cristalline in bizzarri serpeggiamenti, nelle quali nuotano e guizzano capricciosamente pesci di vari colori. L'interno dell'edificio, in armonia coll'esterno; ed è impossibile descrivere la grandezza, il lusso, la maestosità del luogo, vera dimora da principi.

Accadde che nella sera prima degli sponsali, improvvisamente il cielo si coperse di nubi dall'aspetto sinistro. Un lampeggiare continuo ed abbagliante, un rumoreggiare di tuono cupo e prolungato, la quasi perfetta calma nell'aria, pur troppo sono forieri d'imminente uragano. Si scatena terribile e con tanta violenza, che nulla resiste all'impeto degl'infuriati elementi. A rendere più spaventosa l'orrida scena, cadeva fitta e grossissima gragnuola che tutto abbatte, distrugge, annienta. In mezzo a tanto spettacolo s'udivano folgori per ogni dove con assordante fracasso.

La confusione, lo sbalordimento erano tali, negli abitanti del palazzo, che all'impazzata andavano, venivano, sperdendosi nelle varie stanze. Il loro animo presentiva qualche cosa di terribile.

Un acre odore di fumo, filtrante dagl'impalcati superiori, li arresta.

Uno dei servi grida: Il fuoco, il fuoco! Tutti salgono agli appartamenti, ma nulla vedono. Il fuoco è nel piano superiore una folgore penetrata dal tetto l'avea incendiato.

Lo spavento accresce; non v'è più scampo.

(Continua)

### Il paradiso delle Signore.

Ad ogni apertura di stagione il nostro signor Augusto Verza che tiene il suo bellissimo negozio in Mercatovecchio ci fa vedere nelle sue vetrine delle belle esposizioni.

Quest'anno in una di queste vetrine che si potrebbe chiamare anche magazzino ha fatto apporre un bellissimo cristallo della luce di metri 2.70 per 2.40.

In essa vetrina ha saputo raccogliere una grande quantità d'articoli d'inverno *pelliccierie, manicotti, mantelline, boas ecc, ecc.*, che tutto d spose con quella grazia e quell'armonia che è sola in chi ha buon gusto e la gran pratica.

Dei tanti articoli esposti non ne parliamo poichè abbiamo la convinzione di non intenderci, quello che possiamo però dire si è che tutti quelli che ieri sera si fermavano ad ammirare partivano con una esclamazione di soddisfazione.

In questi tempi di commercio andato è una grande soddisfazione il sapere chi sa distinguersi e che non badando nè ha sacrifici nè a spese sa tenere alto il prestigio.

A lui dunque i nostri migliori auguri di buoni affari. C.

### Il paradiso dei bambini.

Chi non ha veduto, sabato sera, le vetrine dell'Emporio Bertaccini in Mercatovecchio, non sa cosa veramente possa chiamarsi il *paradiso dei bambini*. Ivi, giuochi e giuocattoli stupendi, mai veduti prima d'ora nella nostra città.

Mobili lillipuziani eseguiti con tutte le regole dell'arte, bellissimi; bersagli grotteschi e ridicolissimi; bambole cui manca soltanto la parola per dire che sono vive; case, scuderie e stalle villereccie; utensili minuscoli d'ogni fatta — tutto disposto con bell'arte, in una sola vetrina che si prolungava nell'interno del vasto magazzino.

Tutto era poi reso più bello e brillante da grandi bellissime specchiere di luce assai fina, per le quali l'intraprendente signor Bertaccini ha assunto, con una casa tedesca di fama mondiale, la *privativa* per la nostra Provincia.

Mirabile — diremo quasi incredibile — è il prezzo di quelle specchiere: un prezzo proprio derisorio, data la dimensione della lastra, la perfezione della cornice.

Bravo, sior Meni! Il favore del pubblico egli se lo ha meritato; ed ora sa conservarlo ed accrescerlo.

### Teatro Minerva.

Sabato e domenica ebbero luogo le due prime rappresentazioni: *La straniera* e *Cecilia*. Il pubblico però non accorse numeroso, ma bensì molto scarso.

*La straniera* ha avuto una felicissima interpretazione da parte di tutti gli artisti della Comp. Pieri-Ferrati. La sig. Aliprandi Pieri si è mostrata una vera ladistinta attrice. Sostenne ottimamente la difficile parte di Caterina di Septmont e fu salutata da vivissimi e spontanei applausi, specialmente nella forte scena del IV atto, che essa ha col Duca suo marito.

La signorina Volante è una degna compagna della Aliprandi, e seppe farsi ammirare per la sua bravura specialmente nel III. atto.

Il signor Ferrati ed il signor Pieri sono anch'essi due correttissimi artisti che seppero guadagnarsi la simpatia del pubblico.

La parte di Gerard fu condotta con molta maestria dal signor Zoli.

Tutti gli altri artisti coadiuvarono assai bene all'esito felice del dramma di Dumas ed in ispecial modo si distinsero i signori Cristofori e Gattinelli.

*Cecilia*, il bello e forte dramma del Cossa, pieno di scene commoventi, ebbe un'esecuzione perfetta.

La signora Aliprandi, (Cecilia), ebbe felicissimi passaggi dal dolore alla gioia; dalla sorpresa al terrore; dal terrore al coraggio; mise tanta passione in varie scene, e specialmente nel III e IV atto, che il pubblico scoppiò più volte in spontanei, prolungati applausi.

Il Ferrati, fu anch'egli felicissimo nell'interpretazione della difficile parte e il pubblico lo acclamò assai.

La Volante, anch'essa seppe strappare spontanei applausi nella breve, ma difficile parte di Elena Grimaldi, che sostenne con molta disinvoltura, e con maestria.

Il «Morto da Feltre» fu ben caratterizzato dal Zoli, il quale meritò l'approvazione del pubblico specialmente nel IV atto.

Gli altri artisti, assecondarono molto bene i surricordati.

Questa sera *I Disonesti*, il nuovo dramma del Rovetta, atteso con impazienza dal nostro pubblico.

Domani, anniversario del natalizio di S. M. la Regina, gran serata di gala, con illuminazione a giorno a cura del Municipio.

### Teatro delle Scimie.

Due rappresentazioni avranno luogo in giorni in questo Teatro, ove ci si diverte assai, con poca spesa, — e cioè: alle ore 4 1/2 e 7 1/2 pom. Esercizi variati.

### Passeggiata musicale.

Per soddisfare un desiderio espresso dal benemerito Presidente della Società filarmonica di Pozzuolo, Sig. Ugo Nob. Masotti, i due corpi musicali di Pozzuolo e Paderno convennero di trovarsi ieri ad ora prefissa nell'ameno paesello di Cussignacco, allo scopo di dare all'unisono un concerto ben insolito per quei buoni terrazzani.

Infatti, alle 15 precise, le due rinomate bande si trovavano nel luogo del convegno, e le circondavano esultanti numerosi villici accorsi in folla nella vasta corte del signor Dusnan. Quivi vennero eseguiti con squisita accuratezza e maestria i seguenti pezzi musicali:

1. Marcia — M.o Fahrbach
2. Pezzo di concerto per clarino Si b (sul tema «Vieni la barca è pronta») — M.o Mirco
3. Mazurka «Allegria» — M.o Wagner
4. Suonata originale per clarino Si b — M.o Perini
5. Polka «Memoria» — M.o Perini

Emerse fra tutti per colorito e forza il distinto sig Giovanni nob. Masotti, che si rivelò profondo conoscitore dell'arte musicale, specialmente colla mirabile esecuzione delle difficili variazioni dei pezzi dei maestri Mirco e Perini, e meritò fragorosi e sinceri applausi dall'affollato pubblico entusiasta. Contribuì pure efficacemente al successo il distintissimo M.o Perini, che con tanto amore e solerzia si studia di istruire e perfezionare le due bande le quali ora suonano a meraviglia.

Il concerto di jeri lasciò a tutti una viva brama del *bis*.

Terminato il concerto venne offerto alle due bande una modesta refezione, eppoi ogni corpo musicale ritornò ai suoi paesi suonando una bellissima marcia della società Pozzuolo-Paderno del m.o Perini.

### Biblioteca per l'infanzia

Da Torino ci viene il primo fascicoletto mensile di questa pubblicazione, editore Camillo Speirani.

La annunciamo per corrispondere alla cortesia dell'invio, e per accertare come ormai il Giornalismo sarà nella tanto travagliata nostra Patria lo strumento unico e universale per *fare gl'Italiani*.

Solo, di siffatte pubblicazioni noi crediamo che ve ne siano troppe. Ad ogni modo, auguriamo fortuna alla *Biblioteca per l'infanzia*, che si presenta bene e conta collaboratori molti, di cui donne gentili.

### Seduta unica teorico-pratica sull'ipnotismo.

Verrà tenuta questa sera, nella sala della Associazione fra gli impiegati civili delle pubbliche amministrazioni, alle ore 20.30, dal signor G. Falqui, soggetto ipnotico sperimentato dagli illustri professori De Giovanni, Morselli, Bianchi, Lombroso ed altri.

### Il prezzo del cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 107.68.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 al 26 novembre per i daziati non superiori a L. 100. pagabile in biglietti è fissato in L. 107.42.

### I consiglieri comunali sono pubblici ufficiali.

Con recente sentenza, pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Corte Suprema di Roma ha risolto la controversa questione, proclamando la massima che i Consiglieri comunali sono pubblici ufficiali e chiunque ne offende l'onore, la riputazione, il decoro deve rispondere di oltraggio.

### Ringraziamenti.

La famiglia della compianta *Maria Cimolini-Nigris*, si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo, concorsero ad onorare la memoria della loro cara estinta.

In pari tempo chiede venia tutte per le involontarie dimenticanze incorse.

—

La Direzione dell'Istituto Derelitte ringrazia di gran cuore l'Ill.mo sig.r colonnello cav. uff Sante Giacomelli che volle benignamente ricordarsi delle orfanelle offrendo a beneficio loro L. 100.

### Il mercato di S. Caterina

avrà luogo quest'anno lunedì, martedì e mercoledì, 26, 27 e 28 corrente.

### Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

*Marangoni Marianna*

Masotti Antonio L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

*Avvertenze.* — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto

### Corso delle monete

Fiorini 216.— Marchi 132.
Napoleoni 21 40 Sterline 26 85

*Vedi in IV.a Pagina*
**Sartoria Parigina e Liquidazione Pellicceria.**

### Libri per le scuole elementari.

Abbiamo, giorni sono, ricordata la relazione della Commissione che per incarico del Ministro Baccelli studiò i libri di testo per le scuole elementari e notato come quella Commissione (con molta assennatezza) a nostro parere, consigliasse per i testi di geografia di valersi di *geografie locali*, per così dire: cioè di geografie che procedessero dal noto all'ignoto, dalla descrizione del paese dove la scuola sorge a quella della Provincia, del Regno. E soggiungevamo che sotto questo aspetto, consigliabile era la premiata geografia del prof. Artidoro Baldissera.

Oggi, da San Daniele, riceviamo un'altra geografia, che ci sembra buona, ed è più *specializzata* ancora che quella del Baldissera, poichè venne compilata dal Sacerdote don Fortunato De Santa — un'edizione, *per le scuole del mandamento di Ampezzo*; un'altra per *Forni di Sopra*, dove il bravo Sacerdote è maestro; una terza, *per le scuole del Circondario di Tolmezzo*

Un'altro buon libro, consigliabile come *ausiliario* in tutte le scuole elementari, è quello del bravo maestro Rossignoli di Maniago: *Scienza minima; benefattori oscuri*, dove si parla di insetti e di insettivori che vivono sulle nostre terre, in forma piana, tentando sradicare pregiudizi e superstizioni diffuse in tutto il Friuli.

Un buon libro di letture per la seconda classe è quello della maestra signorina Nina Fumis.

Concludiamo, rilevando con piacere come il ceto degli insegnanti friulani mostri generalmente di studiare, per incremento della propria coltura e per potere poscia con maggiore efficacia ed utilità esercitare il nobilissimo suo ministero.

### MEMORIALE DEI PRIVATI

**Statistica Municipale.** Bollettino settimanale dal 11 al 17 novembre 1894.

*Nascite.*

Nati vivi maschi 10 femmine 14
» morti » 2 » 1
Esposti » 1 » —
Totale n. 27.

*Morti a domicilio.*

Guglielmo Borgobello di mesi 1 — Luciano Mauro di Giuseppe di mesi 6 — Maria Sartori di Giovanni d'anni 2 e mesi 5 — Albano Fasan di Angelo di mesi 4 — Anna Seraffini fu Antonio d'anni 32 casalinga — Anna Marein di Francesco d'anni 9 e mesi 8 scolara — Giovanna Mainardis di Pietro di mesi 4 — Giustina Sebastiani fu Carlo d'anni 23 Suora di Carità — Maria Zamboni-Marangoni fu Paolo di anni 72 casalinga — Gioseffa Terio fu Triffone d'anni 32 serva — Antonio Cittaro fu Domenico d'anni 74 calzolaio — Elvira Trangoni di Angelo di giorni 5 — Gioconda Trangoni di Angelo di giorni 6 — Angela Querinich di anni 3 e mesi 7 — Giovanni Sanvidotti fu Domenico d'anni 66 linajuolo — Federico Nardelli fu Gaetano d'anni 43 impiegato privato — Maria Cimolini-Nigris fu Giacomo d'anni 68 possidente.

*Morti all'Ospitale civile*

Paola Giocchetta-Rigo d'anni 69 contadina — Raimondo Falveri di mesi 3 — Caterina Segrado Cattarossi fu Marco d'anni 68 serva.

Totale 20.

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

*Matrimoni.*

Valentino Bontempo falegname con Antonia Ruttar casalinga — Francesco Merlo guardia carceraria con Carolina Del Fabbro sarta.

*Pubblicazioni di Matrimonio.*

Luigi Gremese agricoltore con Caterina Riuli casalinga — Luigi Sirk conduttore di tramvia con Anna Tosolini setaiuola — Eugenio Orsettigh muguaio con Maria Vidoni casalinga — Giovanni Bortolotti falegname con Santa Fabris setaiuola — Pietro Coradazzi facchino con Rosa Checchiatti casalinga — Giuseppe Iob cocchiere con Lucia Somma casalinga — Luigi Corsic cameriere con Santa Fabris operaia — Luigi Pezzi regio impiegato con Antonietta Visintini civile

### LOTTO

Estrazione del 18 Novembre

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 67 | 18 | 1 | 38 | 65 |
| Bari | 14 | 61 | 40 | 20 | 18 |
| Firenze | 48 | 22 | 15 | 54 | 55 |
| Milano | 12 | 63 | 47 | 5 | 45 |
| Napoli | 59 | 39 | 27 | 26 | 9 |
| Palermo | | | | | |
| Roma | 74 | 34 | 44 | 70 | 54 |
| Torino | 45 | 50 | 55 | 25 | 59 |

PROVINCIA DI UDINE

### Comune di Colloredo di Mont'Albano.

*Avviso di concorso.*

A tutto 15 dicembre 1894 è aperto il concorso al posto di Segretario comunale di Colloredo di Monte Albano con l'annuo stipendio di lire 1000 (mille) netto dall'imposta di ricchezza mobile.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificati penali di data recente.
3. Certificato di moralità.
4. Patente d'idoneità.
5. Certificato di servizi prestati, ed ogni altro documento del caso.

La nomina si farà a termini dell'Art. 12 della legge comunale e provinciale, e l'eletto dovrà assumere l'Ufficio tostochè avutane partecipazione.

Dall'Ufficio Municipale
Colloredo di Monte Albano, 12 novembre 1894
Il Sindaco
*Enrico di Colloredo.*

### Fucilato nella schiena.

Il soldato Radice, condannato alla fucilazione alla schiena previa degradazione, espiò la sua pena oggi all'alba. L'esecuzione ebbe luogo nei fossati del Castel Sant'Elmo in Napoli, per evitare l'ingombro del pubblico. Alla fucilazione assistettero soltanto pochi giornalisti.

Tutto era già preparato, fin da qualche giorno fa: anche la cassa di abete ove sarà rinchiuso il cadavere dopo l'autopsia.

Le truppe si recarono sul luogo della esecuzione due ore prima.

Il condannato era rinchiuso in una cella bassa ed oscura, preceduta da un passaggio ove dormivano due appuntati addetti alla sorveglianza.

Il Radice disse al difensore di non voler firmare il ricorso di grazia, preferendo la morte all'ergastolo. Sabato egli fu visitato da monsignor De Luce, lo stesso che assistette già Misdea e Marino. Il condannato non voleva dapprima i conforti religiosi, ma poi si confessò e si comunicò tranquillamente.

## Notizie telegrafiche.

### Le solite interpellanze di Spincic.

**Vienna**, 18 Ieri, alla fine della seduta della Camera, il solito deputato croato Spincic presentò un'interrogazione per chiedere se sia vero che il governo italiano abbia fatto passi verso il governo austriaco circa la questione delle insegne bilingui in Istria; e in questo caso domanda come il governo austriaco possa permettere l'inframettenza di una potenza estera in una quistione interna della monarchia austriaca.

Chiede inoltre se il governo sappia che gli italiani, radicali e moderati, considerano l'Istria come una provincia italiana.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

**LE INSERZIONI** dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoste Street. **LE INSERZIONI**



# Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

*Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.*